

**CATTOLICA ASSICURAZIONI****Il Dg Ferraresi: «La cedola? Dipenderà dal Covid-19»**

La settimana prossima **Cattolica** comincerà a lavorare al nuovo piano. Quanto ai target 2020, il direttore generale **Carlo Ferraresi** ha detto: «La

situazione è molto complessa, è presto per fare previsioni. Il dividendo? Sono ottimista, potrebbe essere in linea con quello 2018». — a pagina 19

# Cattolica al lavoro su nuovi obiettivi «Il dividendo? Dipenderà dal Covid»

**L'INTERVISTA****CARLO FERRARESI**

**Il direttore generale:  
«Contesto troppo complesso  
per fare previsioni»**

**«Sono comunque ottimista  
che il dividendo possa  
essere in linea con il 2018»**

**Laura Galvagni**

La prossima settimana **Cattolica** comincerà a lavorare «sul nuovo piano». Intanto, per quel che riguarda i target 2020 «non è possibile confermare» gli obiettivi. Ma allo stesso tempo neppure «non confermarli». Lo scenario, complice l'emergenza Coronavirus, è troppo complesso per fare qualsiasi tipo di previsione. «Anche per questo - spiega in questo colloquio con *Il Sole 24 Ore* il direttore generale con deleghe da amministratore delegato, **Carlo Ferraresi** - abbiamo scelto di seguire le indicazioni dell'Eiopa riguardo al dividendo: prudenza». La cedola, dunque, verrà decisa più avanti quando gli impatti della pandemia saranno forse più chiari. Nel mentre, però, il manager assicura: «Sono abbastanza ottimista nel dire che riusciremo a mantenerci sui livelli dello scorso anno».

**Cattolica sta vivendo una fase particolarmente complessa da qualche mese: il repentino cambio al vertice, con tutto quello che ha comportato, compresa la presenza di Ivass e Consob negli uffici della compagnia, i soci dissenzienti con la proposta di una nuova governance, la replica del cda con un progetto alternativo, e ora l'utile 2019 sotto le attese e la decisione di rimandare ogni delibera sul dividendo.**

Partiamo dai numeri di bilancio. Abbiamo chiuso il 2019 con quasi 7 miliardi di premi, in crescita del 20% sull'anno precedente. Nel passato eserci-

zio abbiamo registrato il terzo trimestre peggiore dell'intera storia di **Cattolica**: gli eventi naturali hanno pesato per ben 42 milioni in più rispetto all'anno precedente sul risultato operativo. Questo significa che senza quell'impatto, che da solo è costato 2,2 punti di combined ratio, avremmo archiviato il 2019 con profitti operativi pari al target di piano, ossia attorno a 345 milioni anziché a 302 milioni.

**L'utile netto è stato di molto inferiore alle stime di mercato.**

Abbiamo avuto un utile netto in calo per poste straordinarie, buona parte delle quali non si ripeteranno, come la perdita legata alla cessione di **Cattolica Life**, o alcune svalutazioni immobiliari. Diversamente l'utile netto della capogruppo, che è quello poi a cui si attinge per pagare la cedola, è stato di 120 milioni. Abbiamo piena capacità di pagare i dividendi.

**Lo farete? E in caso quando prenderete una decisione rispetto all'entità?** Il Decreto Cura Italia ci ha portati a posticipare la data dell'assemblea, appuntamento cruciale per una cooperativa come la nostra che punta a riunire fisicamente tutti i propri soci. Questo ci ha concesso di prendere tempo anche sul dividendo, seguendo peraltro le indicazioni dell'Eiopa che di fronte a questa crisi drammatica ha suggerito a tutte le compagnie prudenza. La volatilità sui mercati è molto alta e la Solvency è altrettanto erratica. Se non ci fosse stato il Covid-19, ossia non avessimo sperimentato questo genere di contesto, avremmo distribuito una cedola in linea con quella del 2018 e sono abbastanza ottimista che alla fine si possa arrivare a una decisione come questa.

**La Solvency rappresenta un problema ora?**

Nonostante la volatilità dei mercati è sotto controllo, non troppo distante dal dato di fine anno del 175%.

**A proposito dei target di fine anno, sono confermati?**

Penso che in questo momento nessuna compagnia possa confermare o non confermare qualcosa. Non ci so-

no clienti in agenzia e neppure in banca, questo vuol dire che nessuno compra ma allo stesso tempo nessuno riscatta. In più prevediamo una minore sinistrosità. Cosa prevarrà di più? È un po' presto per dirlo. Di certo siamo partiti bene con il contenimento dei costi e già lo scorso anno abbiamo risparmiato 22 milioni.

**Stategià lavorando al nuovo piano?** Inizieremo a ragionarci dalla prossima settimana. Penso che dovremmo concentrarci su alcuni progetti, senza essere dispersivi. Questa distanza sociale sarà qualcosa che ci porteremo dietro e avrà degli impatti anche su come imparare a fare business in una situazione totalmente imprevedibile.

**Cosa ne pensa della riforma della governance proposta dal cda, alternativa anche se per certi aspetti simile a quella avanzata dai soci dissenzienti?**

Non faccio parte del consiglio, sono il direttore generale con tutte le deleghe da ad. E in quanto manager posso dire che più il nome di **Cattolica** viene legato a turbolenze o gossip, più tutto questo fa male all'azienda. Penso che la proposta del cda vada nella direzione giusta e quindi credo che sia un bene per **Cattolica**.

**La decisione di raddoppiare la quota in Ubi quale obiettivo ha?**

Abbiamo una joint venture con Ubi di cui siamo contenti. L'incremento va a difesa dell'interesse di **Cattolica**, vogliamo avere voce in capitolo su questo accordo strategico.

**Pensate di crescere ancora?**

Al momento non abbiamo intenzione di salire.

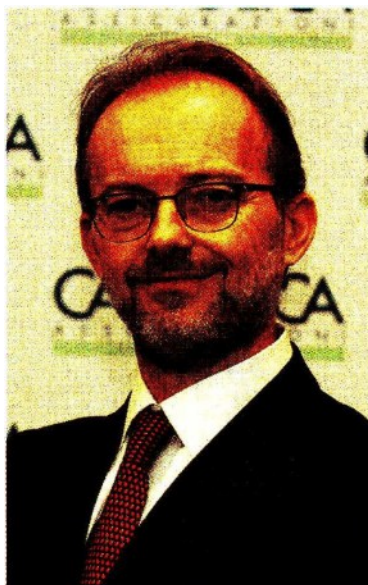
© RIPRODUZIONE RISERVATA



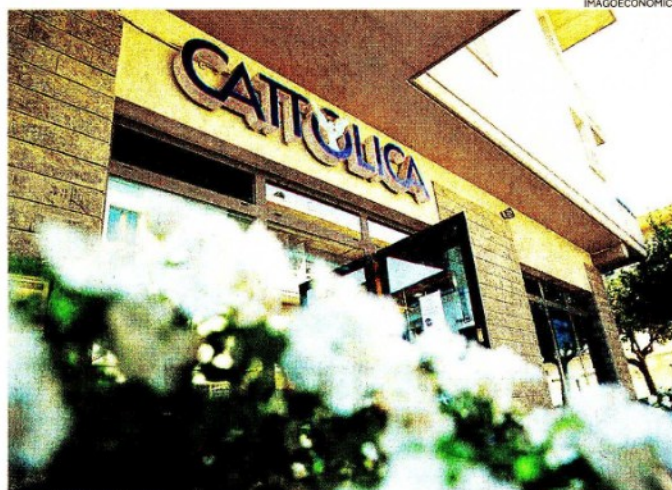
**La proposta di governance  
del cda va nella direzione  
giusta. Non acquisiremo  
altre azioni Ubi**

**Carlo Ferraresi**

DIRETTORE GENERALE



IMAGOECONOMICA



**Cattolica Assicurazioni.** Nel 2019 i premi hanno sfiorato quota 7 miliardi